



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

IL DIRIGENTE GENERALE

D.D.G. n.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 68 della LR 21/14 e s.m.i.;
- VISTO Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 326 del 26/10/2012;
- VISTO Il regolamento (UE) 2015/1588;
- VISTO Il regolamento (UE) 2015/1589;
- VISTO Il regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europea e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare gli articoli: 21 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 22 "Forestazione e imboschimento", 81 "Aiuto di Stato";
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e

modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L 193 dell'1/7/2014);
- VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014-2020 attuativo del già citato regolamento (UE) n. 1305/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 8403 del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 18 del 16/01/2016;

- CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
- VISTO il D.P.R. n. 3071 del 14.05.2014 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 96 del 29/04/2014, conferisce all'Arch. Bonanno Felice, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il DDG n. 847 del 13/07/16 con il quale viene conferito, alla dott.ssa Francesca Orlando, l'incarico dirigenziale del Servizio 7 "Gestione Fondi Comunitari";
- VISTI i decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- CONSIDERATO che l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- CONSIDERATO che in esito alla disposizione sopra citata, il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio all'art. 81 "Aiuto di Stato" dispone che tutte le misure del programma di sviluppo rurale diverse da quelle riferibili al settore agricolo, rientrano nel sistema degli aiuti di Stato e pertanto dopo l'approvazione del Programma devono essere notificate alla Commissione Europea;
- CONSIDERATO che ai sensi dei regolamenti (UE) 2015/1588 e n. 702/2014 della Commissione gli aiuti al settore forestale possono essere esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, ed essere comunicati alla Commissione con la procedura prevista dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 702/2014 purché la base giuridica del regime di aiuto rispetti le condizioni previste dalla normativa vigente;
- DATO ATTO che al fine di permettere la verifica della sussistenza delle condizioni di applicazione previste dal regolamento ed ottenere l'esenzione della sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato e potere così procedere con l'approvazione dei bandi per l'erogazione dei contributi, è necessario che la base giuridica del regime d'aiuto contenga specifico riferimento alle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 in particolare al capo I nonché all'articolo 34 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici";
- CONSIDERATO che a tal fine nelle Disposizioni attuative – parte specifica Sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", parte integrante al presente atto (all. 1), in riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato, sono riportati il testo del PSR 2014–2020 inerente ai tipi di operazione della sottomisura 8.4 "Sostegno per il ripristino

delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e le altre informazioni e disposizioni alla base dei bandi delle relative operazioni;

RITENUTO pertanto necessario:

- trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell’art. 9 “Pubblicazione e informazione” del regolamento (UE) n. 702/2014, la sintesi delle informazioni relative al presente decreto comprensivo del suo allegato e il link al sito web della Regione Siciliana che consente l’accesso al testo integrale del presente atto ai fini delle necessarie valutazioni e registrazione dell’aiuto da parte della Commissione stessa;
- subordinare l’attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto e dei suoi allegati alla positiva conclusione della procedura richiamata al punto precedente e specificata all’art. 9 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- attuare le disposizioni di cui alla presente deliberazione e del suo allegato nel rispetto del capo I nonché dell’art. 34 del regolamento (UE) n. 702/2014;

PRECISATO che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall’articolo 2, punto (14), del regolamento (UE) n. 702/2014 ad eccezione dei casi in cui l’impresa sia diventata in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

DATO ATTO che l’approvazione del presente provvedimento è altresì finalizzata agli adempimenti dell’Unione europea sugli aiuti di Stato di cui ai precedenti punti.

D E C R E T A

1. di approvare, le disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 8.4 “Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto (all. 1);
2. di subordinare l’attuazione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione e del suo allegato alla positiva conclusione della procedura di cui all’articolo 9 del regolamento (UE) n. 702/2014;
3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto e del suo allegato nel rispetto del capo I nonché dell’art. 34 del regolamento (UE) n. 702/2014.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito: www.psr Sicilia.it. e trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, lì

Il Dirigente Responsabile
Francesca Orlando

Il Dirigente Generale
Felice Bonanno

Pubblicato ai sensi 68 della LR 21/14 e s.m.i il